



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO “Anna MOLINARO”**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ vtic82800t@istruzione.it- vtic82800t@pec.istruzione.it

c.f.: 80022690566



**PROTOCOLLO**  
*alunni con DSA e altri BES*  
**(Integrazione al Regolamento d'Istituto)**

*“Ogni persona in qualunque momento della vita, può avere una  
condizione di salute che in un contesto sfavorevole diventa disabilità”*

M. LEONARDI, in Prefazione ed. italiana ICF-CY, Trento, Erickson, 2007



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



## **PREMESSA**

Il Protocollo per alunni con DSA e altri BES di Istituto è un documento che descrive l'accoglienza, l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali con l'intento di individuare regole ed indicazioni comuni ed univoche, al fine di promuovere pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto. Il presente Protocollo è un documento aperto a nuovi contributi; pertanto, può essere perfezionato e aggiornato qualora se ne ravveda la necessità. L'impianto teorico di riferimento si pone in linea con l'*International Classification of Functioning* (OMS) considerando le risposte alle situazioni di difficoltà come azioni sistemiche che non insistono solo su alcuni aspetti del singolo individuo, ma intervengono sulla persona concepita nella sua globalità e sull'ambiente fisico e sociale di riferimento, con benefici per tutti.

Una scuola inclusiva è una scuola che agisce come una comunità di apprendimento in grado di coinvolgere attivamente tutte le sue componenti, che mette la persona dello studente al centro e considera i genitori come interlocutori, portatori di specifiche competenze, con i quali stringere un'alleanza educativa costante e non limitata ai momenti critici (Annali Pubblica Istruzione, 2012). Essendo la diversità l'aspetto più "normale" dell'esistenza è utile predisporre una *forma mentis* inclusiva che, valorizzando le differenze, si collochi oltre la distinzione tra chi è disabile e chi non lo è.

Nell'ambito delle proposte volte al miglioramento della qualità dell'offerta formativa è importante sottolineare che le azioni indirizzate agli alunni con disabilità si dimostrano utili, con i dovuti adeguamenti, a tutta la popolazione scolastica; le metodologie didattiche adatte per i bambini con DSA sono valide per ogni bambino, e non viceversa.

Tutti gli studenti hanno il diritto di apprendere e di sviluppare le proprie potenzialità, ed è obbligo della scuola adottare procedure e adeguare la propria azione alle esigenze specifiche dello studente.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



Tutti i docenti sono egualmente responsabili della qualità del percorso di apprendimento di ogni studente e coinvolti nel tentativo di rendere accogliente e inclusiva la vita della classe, ricordando che ciò non significa occuparsi di chi ha più “difficoltà” trascurando le eccellenze, ma:

- individuare metodologie e strategie idonee a sviluppare le potenzialità e i talenti di tutti
- creare condizioni di apprendimento adeguate alle reali e differenti possibilità di ognuno
- sperimentare nuove metodologie
- capire che lo studente con DSA apprende in un altro modo, dunque, non deve essere dispensato (o peggio esonerato) dall'apprendimento.

Alla famiglia deve essere offerto supporto, attenzione e ascolto per affrontare eventuali difficoltà, rendendo il percorso scolastico dello studente efficace e la sua esperienza di apprendimento significativa e positiva. Un'eventuale mancanza di adesione della famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



### **NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA**

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- L.53/2003 Diritto allo studio -Personalizzazione-Differenziazione dell'offerta formativa
- DPR 122/2009 Regolamento sulla VALUTAZIONE (Art.10)
- L. 170/2010 Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- DM 12 luglio 2011 e LINEE GUIDA per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- Direttiva Bisogni Educativi Speciali (BES) 27/12/2012. Estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003
- Accordo Stato Regioni 2012 Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei diagnostica dei DSA
- C.M. 8 del 06/03/2013 Indicazioni operative
- D.L. 17 aprile 2013 MIUR-MS Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA
- L. 107/2015
- Decreto Legislativo 66/2017 (inclusione)
- Decreto Legislativo 62/2017(valutazione)
- DM 741/2017 e D.M. 742/2017
- Nota 1865/2017
- D.Lgs 63/2017 (diritto allo studio)
- C.M. 1143 del 17 maggio 2018, "L'Autonomia scolastica quale fondamento del successo scolastico di ognuno e Documento allegato"
- Nota 312/2018
- Nota 7885/2018



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it) - [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



- Nota 562 3 aprile 2019

- Nota 5772/2019



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



### **FINALITA'**

Il Protocollo di accoglienza e inserimento per studenti DSA/BES è volto a:

- garantire il diritto all'istruzione e le pari opportunità di sviluppo;
- prevenire e ridurre i disagi formativi, emozionali, relazionali e sociali;
- favorire l'integrazione dell'alunno all'interno del gruppo-classe;
- consentire all'alunno una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentando così la motivazione personale e il grado di autostima;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità degli alunni D.S.A./B.E.S.
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra la famiglia, la scuola e l'Ente che ha in carico l'alunno con D.S.A./BES;
- favorire il successo scolastico mediante percorsi formativi individualizzati e personalizzati.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ vtic82800t@istruzione.it- vtic82800t@pec.istruzione.it

c.f.: 80022690566



## ALUNNI CON D.S.A. E ALTRI B.E.S.

Il presente documento è stato elaborato per gli alunni con:

### A. DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO (DSA) e altri Disturbi Evolutivi

**Specifici:** ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), Disturbo del Linguaggio (DL), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbi dell'apprendimento non altrimenti specificati, Funzionamento cognitivo limite; Plusdotazione Cognitiva in Età Evolutiva<sup>1</sup>

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA può essere effettuata dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'equipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.

### 2. Piano Didattico Personalizzato per DSA

B. SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ vtic82800t@istruzione.it- vtic82800t@pec.istruzione.it

c.f.: 80022690566



- 1.Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
- 2.Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. **Piano Didattico Personalizzato BES**

C. **SVANTAGGIO linguistico e culturale**: alunni stranieri neoarrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3. **Piano Didattico Personalizzato BES**

D. **DISAGIO comportamentale/relazionale**: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
2. **Piano Didattico Personalizzato BES**





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ vtic82800t@istruzione.it- vtic82800t@pec.istruzione.it

c.f.: 80022690566



## **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Secondo il modello bio-psico-sociale, esiste una disabilità come conseguenza del contesto e della cultura in cui siamo immersi: se vivessimo in una cultura orale nella quale non è richiesta l'abilità della letto-scrittura, i Disturbi Specifici di Apprendimento non si manifesterebbero (Pollak, 2009).

In sintesi i DSA o nella sigla inglese LD (Learning Disability) comprendono:

- Dislessia: disturbo specifico di lettura caratterizzato dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e fluente in termini di velocità e correttezza; tale difficoltà ha conseguenze, molto frequentemente, sulla comprensione del testo.
- Disortografia: disturbo specifico che riguarda la componente costruttiva della scrittura, legata quindi ad aspetti linguistici e consiste nella difficoltà a scrivere in modo corretto.
- Disgrafia: riguarda la componente esecutiva-motoria della scrittura, nello specifico riguarda la difficoltà a scrivere in modo fluido, veloce ed efficace.
- Discalculia: riguarda la difficoltà a manipolare i numeri, ad eseguire calcoli rapidi (a mente), difficoltà delle funzioni esecutive riguardanti il richiamo dei risultati delle tabelline e nell'esecuzione dei diversi compiti aritmetici.

Sia per gli insegnanti che per i genitori è importante conoscere quali siano le difficoltà più frequenti, per l'ambito della lettura, scrittura e calcolo ma anche per gli ambiti quali la memoria, l'orientamento spazio-temporale e la motricità. Ricordiamo come, data la specificità di ogni singolo/a alunno/a, le difficoltà, che solitamente si presentano in comorbilità, non si manifestano necessariamente tutte o nelle stesse combinazioni. Differenze individuali tipiche della neurodiversità umana anziché essere "corrette" possono essere prima di tutto comprese al fine di



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ vtic82800t@istruzione.it- vtic82800t@pec.istruzione.it

c.f.: 80022690566



realizzare interventi educativo-didattici mirati che le possano trasformare in risorsa.

## **PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI ALUNNO CON SOSPETTO D.S.A.**

### **SCUOLA PRIMARIA**

Ai fini di una identificazione precoce di possibili DSA, il momento del passaggio delle informazioni tra gli insegnanti di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria è di fondamentale importanza. In tale sede è utile prestare attenzione ad alcuni indicatori di rischio quali ad esempio:

- espressione linguistica inadeguata,
- omissione di suoni o parti di parole,
- sostituzione di suoni, lettere ( p/b...)
- confusione di suoni
- frasi non complete
- uso di parole non adeguate al contesto (o loro sostituzione)
- difficoltà nella motricità fine
- difficoltà di orientamento e integrazione spazio-temporale (coordinazione oculo-manuale, difficoltà a riconoscere la destra e la sinistra, ...)
- difficoltà in compiti di memoria a breve termine, ad imparare filastrocche, a giocare con le parole
- difficoltà in semplici associazioni quantità-numero

Si sottolinea come tali evidenze non sono indicatori certi di DSA ma danno informazioni per l'inserimento degli alunni nelle classi e guidano gli insegnanti delle prime classi a predisporre percorsi di insegnamento/apprendimento volti a curare ulteriormente i prerequisiti in ingresso e ad evidenziare i reali livelli raggiunti da ciascun bambino/a. La rilevazione preventiva consente l'intervento precoce e la programmazione di attività didattiche volte ad agevolare l'acquisizione



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



della letto-scrittura nel rispetto delle fasi evolutive di ciascun bambino. Vanno attenzionati i bambini che presentano una o alcune delle caratteristiche sotto riportate, soprattutto se con anamnesi familiare positiva concomitante.

Non raggiungimento di una o più delle seguenti abilità alla fine della classe prima della scuola primaria

Letture e scrittura

- Difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema
- Mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura
- Eccessiva lentezza in lettura e scrittura
- Incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile

Calcolo

- Riconoscimento di piccole quantità
- Lettura e scrittura dei numeri entro il 10
- calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto

Dopo la rilevazione di una difficoltà non deve esserci necessariamente una segnalazione, ma una richiesta di attenzione da parte della scuola (identificazione precoce dei casi sospetti). Nel monoennio della scuola primaria si consiglia l'uso dello stampato maiuscolo e proporre attività educative e didattiche volte al recupero/consolidamento dei prerequisiti in ingresso laddove non siano stati raggiunti. In particolare in prima e seconda della scuola primaria è utile lavorare sulle competenze fonologiche, in quanto base di partenza per l'acquisizione della letto-scrittura. Tali attività di potenziamento fonologico sono utili a tutti i bambini, non solo per quelli in difficoltà, e possono essere svolte con l'intero gruppo classe in modo continuativo. Inoltre, contribuiscono all'evoluzione di una didattica individualizzata, rispettosa delle specificità e dei diversi livelli di maturazione dato che ogni bambino, all'ingresso della scuola primaria, presenta un suo livello di



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



concettualizzazione della lingua scritta (per approfondimenti sulle tappe di sviluppo della letto-scrittura si vedano gli studi di Ferreiro-Teberosky, 1985 e Uta Frith, 1995).

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il momento del passaggio alla scuola secondaria avviene grazie a un'attenta condivisione con i colleghi della scuola primaria sui percorsi di insegnamento/apprendimento esplicitati nel PDP avendo cura di mantenere, almeno nei primi mesi del nuovo percorso di studi, quanta più continuità possibile con il corso di studi precedente al fine di permettere allo studente di riprendere da dove ha lasciato, facilitando così il passaggio al nuovo ordine di scuola.

Può capitare di porre diagnosi di DSA lieve a ragazzi/ragazze che frequentano la scuola secondaria di I grado, che non avevano avuto difficoltà alla scuola primaria e/o che scontrandosi con richieste maggiori, entrano in crisi. La rilevazione delle difficoltà dovrebbe dunque essere condotta anche nel periodo della scuola secondaria per valutare le tipologie di problematiche, adottare una didattica adeguata al profilo della classe, evidenziare i ragazzi "a rischio" DSA e fare invii più mirati agli specialisti per la diagnosi.

Ricordiamo che nella stesura del PDP tutti gli insegnanti, per ogni disciplina, avranno cura di indicare le attività personalizzate, gli strumenti compensativi ed eventuali misure dispensative in modo da coinvolgere gli alunni alla partecipazione attiva in classe tenendo presente che metodologie diversificate e l'uso di strumenti compensativi a favore degli alunni con DSA vanno bene per tutti e non il contrario.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



### **COME FARE LA SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI "A RISCHIO"**

Una volta individuata una difficoltà, riconducibile a un sospetto DSA, il team docente o il coordinatore di classe deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico e al referente DSA/BES momento delicato sia per gli insegnanti che per i genitori, quindi necessita di alcune accortezze affinché, lungi dall'essere vissuto come una critica, possa essere percepito come suggerimento utile alla promozione del benessere del bambino/ragazzo. Senza proporre ipotesi diagnostiche, gli insegnanti (il team o il coordinatore nella scuola secondaria) informano i genitori delle difficoltà del figlio/a e consigliano di fare richiesta di valutazione da parte del SSN o da specialisti del settore.

È importante dare informazioni precise e dettagliate per orientare la famiglia rispettando alcuni accorgimenti:

- **spazio e tempo:** è bene che la comunicazione avvenga in un luogo tranquillo e riservato in cui creare un clima di dialogo
- **sospensione del giudizio:** attivare un atteggiamento proattivo
- **esempi concreti delle difficoltà del bambino/ragazzo:** dopo aver anticipato l'ambito in cui l'alunno presenta difficoltà fare esempi di situazioni in cui tali difficoltà si manifestano
- **ricadute tangibili e immediate delle difficoltà:** presentare situazioni concrete che si sono manifestate
- **richiesta di un confronto:** coinvolgere i genitori chiedendo loro di osservare quanto riportato
- **indicare a chi rivolgersi:** SSN o altri specialisti per una richiesta di valutazione

Dati i tempi lunghi di accertamento clinico diagnostico, gli studenti continueranno a fruire di una



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



didattica individualizzata e personalizzata. La famiglia potrà consegnare alla scuola un documento che attesti il presunto Disturbo Specifico di Apprendimento. Una volta acquisita la certificazione verrà predisposto il PDP calibrato sulle reali esigenze educative dell'alunno condividendo con le famiglie scelte e interventi metodologico-didattici. Le fasi di redazione dei documenti vanno concordate con il DS. Il PDP può essere redatto anche in assenza di Certificazione (BES).



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ vtic82800t@istruzione.it- vtic82800t@pec.istruzione.it

c.f.: 80022690566



**Schema guida delle fasi essenziali previste dalla L. 170/2010 per la gestione degli alunni con D.S.A.**

FASI	TEMPI	MODALITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Iscrizione	Entro le scadenze stabilite dal MIUR	Effettuata dai genitori	Dirigente Scolastico Famiglia Assistente amministrativo delegato Referente d'istituto per DSA/BES
Consegna o passaggio della certificazione diagnostica	Al momento della consegna da parte della famiglia e/o dell'iscrizione	Effettuata dai genitori (appena elaborata) Trasmessa dalla segreteria all'ordine di scuola successivo	Famiglia Assistente amministrativo delegato Referente d'istituto per DSA/BES
Controllo della documentazione	Appena consegnata dalla famiglia	Effettuata dal Referente d'istituto per DSA/BES e dal Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico Referente d'istituto per DSA/BES
Incontro preliminare con genitori e studente	Dopo aver acquisito la documentazione e a inizio scuola secondaria	Pianificazione a cura del Referente d'istituto per DSA/BES Coordinazione a cura del docente preposto	Dirigente Scolastico Referente d'istituto per DSA/BES Coordinatore del Consiglio di classe/interclasse
Attribuzione della classe	Giugno (passaggio informazioni) Settembre (prima accoglienza)	Presenza visione della certificazione e individuazione della classe	Dirigente Scolastico Referente d'istituto per DSA/BES Commissione composizione classi
Prima accoglienza	Inizio attività didattiche	Presentazione dell'alunno/a al Consiglio di classe/interclasse Incontro con la famiglia Incontro con lo/a studente/ssa	Dirigente Scolastico Referente d'istituto per DSA/BES Team docenti Consiglio di classe
Predisposizione del PDP	Primo Consiglio di classe/interclasse	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Colloquio fra docenti</li> <li>○ Osservazione e compilazione</li> </ul>	Coordinatore e componenti del Consiglio di classe/interclasse



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it) - [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



		dell'apposita griglia ○ Confronto sulle osservazioni sistematiche al fine di evidenziare il grado di maturazione e lo stile di apprendimento	Referente d'istituto per DSA/BES
Stesura finale , approvazione e sottoscrizione del PDP	Entro il 31 ottobre o entro un mese dalla consegna della certificazione	○ Definizione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi da porre in essere ○ Entro 15 giorni firma per accettazione da parte dei componenti del Consiglio classe/interclasse e dei genitori	Dirigente Scolastico Componenti Consiglio classe/interclasse Famiglia
Valutazione intermedia e finale	Quadrimestrale (gennaio-maggio)	Verifica dell'efficacia degli interventi attuati e valutazione dei processi d'insegnamento/apprendimento	Componenti Consiglio classe/interclasse





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ vtic82800t@istruzione.it- vtic82800t@pec.istruzione.it

c.f.: 80022690566



## ISCRIZIONE

Cosa consegnare/chiedere:

- Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi dell'équipe specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Logopedista) per i DSA.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno della documentazione e comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

*Chiunque erroneamente riceva una certificazione di DSA è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente DSA.* La certificazione DSA è "dato particolare" ai sensi del GDPR 2016 sulla privacy, pertanto deve essere protocollata nel Protocollo riservato a cura del delegato e del D.S..

La consultazione della documentazione avviene sempre dietro autorizzazione del D.S.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: **tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia, etc), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente**; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con **osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza** e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con lo studente.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it) - [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



### **INCONTRO PRELIMINARE**

Il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA/BES e/o il coordinatore della classe effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo (scuola secondaria), se possibile, al momento dell'iscrizione o nel momento dell'acquisizione della certificazione diagnostica.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia, etc), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con lo studente

Di seguito si indicano gli obiettivi del colloqui con i genitori:

- dare informazioni sulle figure di riferimento, sulle modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola e sul Piano Didattico Personalizzato
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno
- chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza (se provenienti da altri istituti) per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni
- ricevere eventuale consenso a parlare con i docenti e/o gli specialisti che hanno avuto o hanno in carico l'alunno

Allo scopo di facilitare l'inserimento al nuovo ordine di scuola (anche nei casi di iscrizione in corso d'anno da altra scuola) potrebbe essere utile fare un colloquio con lo studente per:

- impostare un clima di fiducia e di alleanza educativa
- rilevare la consapevolezza del disturbo e il conseguente livello di autostima



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



- evidenziare aspettative e motivazione
- sollecitare e/o promuovere il senso di autoefficacia percepita
- condividere il PDP nei suoi aspetti essenziali (sostegno all'impegno e alle decisioni)

### **ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE**

In caso di iscrizione di un alunno con DSA proveniente da altra scuola e nel passaggio alla scuola secondaria il Dirigente scolastico con il Gruppo di lavoro di formazione delle classi inserirà l'alunno nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- lo studente sarà inserito, se possibile, in un gruppo classe con al massimo due studenti certificati con DSA
- in caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con DSA sarà di competenza del Dirigente Scolastico sentito il parere del referente DSA/BES.
- 

Il Dirigente Scolastico comunicherà il nuovo inserimento (all'inizio o in corso d'anno) all'insegnante coordinatore e a tutto il Consiglio di classe/interclasse.

### **INSERIMENTO IN CLASSE**

Quando in una classe è presente un alunno con certificazione DSA (anche inserito ad anno scolastico iniziato e in anni successivi al primo) è opportuno che il **referente DSA/BES** e il **coordinatore di classe** preparino il Consiglio di Classe sull'argomento:

- fornendo adeguate informazioni sullo studente e rendendo disponibile la certificazione per la consultazione (in loco)
- fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici d'Apprendimento focalizzandosi sul disturbo oggetto di analisi



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



- fornendo ai docenti materiale educativo-didattico adeguato
- presentando le possibili strategie didattiche alternative e/o compensative e i relativi strumenti

Il coordinatore di classe avrà cura di informare tempestivamente i nuovi docenti/supplenti che si inseriranno ad anno scolastico iniziato, anche per ridotti periodi di tempo, rendendo disponibile la documentazione in possesso della scuola e i documenti elaborati dal Consiglio di classe/interclasse, concordando strategie d'intervento relative alla materia insegnata. Il Consiglio di classe/interclasse nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di uno studente con DSA può chiedere il supporto:

- del Dirigente Scolastico della scuola
- del referente DSA/BES della scuola
- degli Enti territoriali preposti

### **PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DEL PDP**

È necessario porsi nell'ottica che gli alunni con DSA non necessitano tanto di un percorso scolastico "facilitato" quanto di un contesto che permetta loro di essere costruttori attivi del proprio apprendimento.

In presenza di studenti con certificazione di DSA è obbligatorio elaborare il Piano Didattico Personalizzato entro il 31 ottobre o entro un mese dall'acquisizione della certificazione (nelle Linee Guida "in tempi che non superino il primo trimestre scolastico"). Fondamentale è la partecipazione della famiglia dell'alunno (che consegna alla scuola i certificati, le diagnosi e le relazioni cliniche, di cui il PDP deve tenere conto); dell'alunno (per gli studenti della scuola secondaria laddove lo si ritenga opportuno); del Dirigente Scolastico (che firmerà il documento del PDP finale).



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



Il PDP costituirà un allegato riservato della programmazione di classe e, a tutti gli effetti, rappresenta l'effettiva realizzazione dell'alleanza tra tutti gli attori coinvolti: bambino/a-ragazzo/a, genitori, insegnanti e specialisti.

I dati rilevati dalla certificazione e dall'osservazione diretta (attraverso le griglie allegate) costituiscono informazioni preziose per l'elaborazione del PDP. In particolare sarà importante **identificare il grado di maturazione raggiunto dall'allievo/a e conoscere il suo stile di apprendimento**. Gli allievi con DSA, infatti, incontrano maggiori difficoltà con il canale visivo verbale basato sulla letto-scrittura per cui la persona è costretta a passare ad altri stili (visivo non verbale, uditivo, cinestesico).

Nell'elaborazione del PDP è necessario, accanto alla scelta delle strategie e degli strumenti, prendere coscienza di quale rapporto vive lo studente con il disturbo, che può determinare, ad esempio, la possibilità di accettazione o meno degli strumenti che vengono messi a disposizione o che può utilizzare. Molti insegnanti temono che consentire all'alunno/a l'uso di particolari strumenti davanti agli altri compagni possa essere discriminatorio e fonte di disagio. Al riguardo può essere utile:

- instaurare in classe un clima di accettazione delle diversità evidenziando e accogliendo le caratteristiche distintive di ciascuno/a
- inserire in classe da subito tutti gli strumenti compensativi utili (cartelloni, pc, ..) in modo da renderli strumenti di uso quotidiano per tutti
- visione di filmati relativi al “provare a mettersi nei panni di...”

I docenti, nell'individuazione delle proprie strategie di insegnamento devono tener conto del Vademecum metodologico per i docenti

La certificazione DSA è “dato particolare” ai sensi del GDPR 2016 sulla privacy, pertanto deve essere protocollata nel Protocollo riservato a cura del delegato e del D.S.. La consultazione della documentazione avviene sempre dietro autorizzazione del D.S.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



## **INDICAZIONI PER LE LINGUE STRANIERE**

Per consentire l'apprendimento delle lingue straniere occorre tener presente alcuni criteri di insegnamento e di valutazione di tali discipline:

- progettare, presentare e valutare le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;
- privilegiare l'espressione orale, anche come forma di compensazione in caso di prove scritte non adeguate;
- far utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative più opportune.

Per quanto riguarda le lingue straniere, inoltre, si possono verificare due situazioni:

**a.** dispensa dalle prestazioni scritte nelle lingue straniere (in corso d'anno scolastico e in sede di Esami di Stato).

La dispensa può essere concessa in presenza di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia. Occorre l'approvazione da parte del Consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica. Anche in sede di Esame di Stato la Commissione può stabilire modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe.

**b.** esonero dall'insegnamento delle lingue straniere In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di classe – vi può essere un percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



straniera/e (Art.6, comma 6, del D.M.12 luglio 2012).

In sede di Esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. 323/1998. Per detti candidati, in riferimento all'effettuazione delle prove differenziate, va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo d'Istituto.

### **VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE**

La valutazione formativa tiene conto del percorso di maturazione globale dell'alunno/a; le verifiche periodiche e intermedie permettono di evidenziare l'efficacia degli interventi attuati al fine di calibrare in modo sempre più preciso l'azione didattica.

I tempi sono quelli designati per tutti gli alunni. Vengono convocati Consigli di classe/interclasse straordinari nel caso di criticità segnalate da qualsiasi dei soggetti coinvolti nel processo di inclusione. I problemi e le difficoltà incontrate devono essere sempre portate all'attenzione del D.S. o del Referente DSA.

L'adozione delle metodologie e degli strumenti dispensativi e compensativi previsti nel PDP è obbligatoria da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse.

### **Verifiche in itinere e criteri di valutazione**

Tenendo conto di quanto esplicitato nel PTOF e in linea con la nuova valutazione della scuola primaria (OM n. 172 del 4/12/2020) e relative Linee guida, durante la valutazione occorre:

- coerenza delle verifiche intermedie e delle valutazioni periodiche e finali con gli obiettivi esplicitati nel PDP



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



- definire chiaramente che cosa si sta valutando,
- prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato;
- valutare i processi di apprendimento più che le conoscenze acquisite;
- far sì che le verifiche scritte e orali si svolgano in condizioni analoghe a quelle abituali facendo uso di strumenti e tecnologie (si ricorda che l'uso degli strumenti compensativi durante le verifiche è un diritto degli studenti con DSA).

Gli insegnanti considerano quanto esplicitato nel PDP proponendo le modalità di svolgimento più opportune, ad esempio:

- presentare verifiche uguali nei contenuti a quelle della classe, ma con un numero inferiore di esercizi;
- presentare verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della gradualità delle difficoltà;
- essere flessibili nei tempi di consegna di verifiche scritte;
- preferire esercizi a scelta multipla, con vero o falso, a completamento e con domande esplicite, che richiedono risposte brevi (accettare eventualmente che l'alunno si aiuti tramite l'uso di immagini e vignette);
- per la prova di produzione scritta, può essere opportuno fornire un'eventuale scaletta;
- programmare le interrogazioni, che saranno guidate con domande esplicite e dirette;
- concedere tempi più lunghi per la risposta;
- far usare supporti visivi per l'ampliamento lessicale, sintesi vocale, ...





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



### **ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

Il D.Lgs. 62/2017 afferma che “Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d’esame, conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni”. Nella relazione finale della classe terza, si dovranno indicare le informazioni utili relative all’alunno (percorso realizzato, risorse utilizzate, strategie, dispense, tempi, sistema valutativo, obiettivi raggiunti, richiesta assistenza per le prove, personalizzazione delle prove...) di cui la Commissione d’Esame dovrà tenere in considerazione. Salvo eventuali modifiche, per le prove d’esame si fa riferimento alla C.M.48 del 2012, la quale regola l’espletamento delle prove stesse. I candidati con DSA, di cui alla L.170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato o da altra documentazione, redatta ai sensi dell’art. 5 del D.M.12 luglio 2011. È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell’esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono utilizzare idonei strumenti compensativi, usufruire di dispositivi per l’ascolto dei testi della prova, registrati in formato ”mp3”. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato nel citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l’opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all’accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato può essere consentito l’uso di apparecchiature e strumenti informatici, nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d’anno o comunque siano ritenuti utili



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Anna MOLINARO"**

Via Cassia Nuova, 1 - 01027 Montefiascone (VT)

☎/0761/826019

✉ [vtic82800t@istruzione.it](mailto:vtic82800t@istruzione.it)- [vtic82800t@pec.istruzione.it](mailto:vtic82800t@pec.istruzione.it)

c.f.: 80022690566



nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

### **SVOLGIMENTO PROVE INVALSI**

Gli insegnanti terranno conto che L'INVALSI può predisporre una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con D.S.A. e B.E.S. per i quali ciascuna istituzione scolastica abbia fatto richiesta in tempo utile.

Per gli alunni con D.S.A./B.E.S. sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative se previsti.

### **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Il referente del DSA "farà da raccordo" con la scuola secondaria di II grado al fine di fornire informazioni finalizzate alla scelta formativa del nuovo percorso di studi.

L'Orientamento dello studente con DSA seguirà le stesse procedure stabilite per gli studenti dell'Istituto. Nel caso fossero richieste, o si rendano necessarie, procedure particolari, le stesse saranno attivate nel pieno rispetto del diritto all'apprendimento dello studente tutelato dalla legge n. 170/2010.

### **ALLEGATI**

- 1) GRIGLIE DI OSSERVAZIONE
- 2) VADEMECUM PER GLI INSEGNANTI

1. La nota 562 del 3 aprile 2019 del Miur va a specificare la Direttiva Miur del 27/12/2012 in ambito BES. In questo documento si ribadisce che gli studenti plusdotati possono essere inseriti nei BES e viene indicata la possibilità di trovare soluzioni personalizzate, qualora si verificassero manifestazioni di disagio e di criticità, lasciando, come da norma, autonomia di scelta al team docenti della primaria e ai consigli di classe degli istituti successivi.

2. Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.